

# Poggiomarino



## LE CONSEGUENZE

**Il prefetto ha nominato un commissario per guidare il Comune dopo l'arresto di primo cittadino e vice**

## L'INCHIESTA

Francesco Gravetti

È il 2020, il Covid ha già fatto irruzione nel mondo ma è destinato a lasciare ancora segni profondi sulla vita delle persone. La politica, però, va avanti. A Poggiomarino, nel mese di febbraio, il sindaco Leo Annunziata viene mandato a casa dopo la sfiducia della maggioranza del consiglio comunale, con il «tradimento» di alcuni suoi sostenitori. Arriva un commissario, ma ci resta poco: a settembre dello stesso anno vengono fissate le nuove elezioni. Il 2020, però, è anche l'anno in cui esce di prigione Rosario Giugliano detto «o' minorene», ex affiliato al clan Galasso. Ed è in questo incrocio pericoloso che si decidono le sorti della città e quelle di Maurizio Falanga, Luigi Belcuore, Francesco Carillo, rispettivamente sindaco, vicesindaco ed ex vicesindaco della cittadina vesuviana, da due giorni agli arresti domiciliari con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa.

## STRATEGIE CRIMINALI

Giugliano, infatti, decide di interessarsi alle sorti del suo Comune di origine, di fare politica a modo suo: mettendo le mani negli affari della città. È lui stesso a spiegarlo agli investigatori anni dopo, quando deciderà di pentirsi e raccontare tutte le commistioni che hanno dato il via all'inchiesta che ha messo nei guai i tre amministratori. Dagli atti delle indagini si evince che il primo atto compiuto dal boss è stato quello di spianare la strada a Falanga e sbaragliare la concorrenza interna al centro-destra. Come? Chiamandosi uno ad uno gli aspiranti sindaci e convincendoli a desistere. Ed è così che stringe il patto con Belcuore: «Se fai un passo indietro avrai un ruolo di rilievo in giunta», gli promette. E Belcuore, non prima di aver espresso le sue perplessità su Falanga, ritenuto privo del carisma adatto a fare il primo cittadino, accetta.

**LA CONFESSIONE AGLI INVESTIGATORI: «COSÌ SPIANAI LA STRADA A FALANGA PER FARLO ELEGGERE PRIMO CITTADINO»**

# Candidati, giunta, incarichi le scelte alla corte del boss

► I racconti del padrino-pentito Giugliano ► Anche un comizio spostato da un rione perché non era gradito a «don» Rosario



LE RIVELAZIONI Una pattuglia dei carabinieri in servizio al centro di Poggiomarino

Poi Giugliano incontra Giuseppe Speranza, anch'egli in predicato di fare il candidato sindaco, che decide di lasciare per lanciare la figlia. Infine fa avvicinare Rossella Vorraro, la terza potenziale concorrente di Falanga: non la conosce e decide di affidarsi a Luigi Nappo, un altro destinato a diventare consigliere comunale di maggioranza. Vorraro si ritroverà addirittura dall'altra parte, candidata con il centrosinistra. Va detto che Speranza, Nappo e Vorraro non sono indagati: vengono, però, citati nell'ordinanza di custodia cautelare e anche interrogati dai carabinieri nel corso delle indagini.

## LE AMMISSIONI

Fanno ammissioni parziali, spiegano che non il boss ma le vicende politiche hanno orientato le loro scelte. Ma gli investigatori credono a Giugliano, forti anche dei riscontri avuti dalle

intercettazioni telefoniche e ambientali. Gli episodi riportati nell'ordinanza sono tanti, ma un altro emerge di più e riguarda la campagna elettorale: un comizio del candidato del Pd, Giuseppe Annunziata, annullato da un momento all'altro, perché doveva essere effettuato in una zona della città poco gradita al boss.

## GLI AFFARI

Voci, sospetti che però pesano come macigni. Di certo, Rosario Giugliano non vuole entrare in politica per filantropia. Vuole fare affari. Lo dice anche ai suoi referenti (su tutti Francesco Carillo, ma il boss, da uomo libero, incontrerà anche Falanga ed altri) ed elenca le cose che gli interessano: la metanizzazione, la riqualificazione del cimitero, altri appalti pubblici. Per un incarico dato a una ditta a lui compiacente intascherà 10mila euro. Ma non gli bastano. Vuole altro ancora. E quando incontra un parente di Falanga che aveva provato a mediare, lo apostrofa in malo modo e sottolinea la propria caratura criminale: «Ma pensi di avere a che fare con un ladro di auto?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE MANI SUGLI APPALTI PER OTTENERE TANGENTI DA IMPRESE E TECNICI DESIGNATI NEL MIRINO ANCHE I LAVORI AL CIMITERO**

# Raid notturno, devastato negozio del primo candidato a sindaco

## Ercolano

Daniele Gentile

Alle due di notte l'unico rumore in via Marconi è quello della saracinesca della tabaccheria del neo candidato a sindaco, Piero Sabbarese, che viene aperta a colpi di flex. Si sta consumando un raid che ha tutte le sembianze di un furto. L'incursione dura sette minuti. I protagonisti tre uomini, tutti a volto coperto. Due fanno irruzione nell'esercizio commerciale, mentre

**I DANNI**  
Bottino di pochi euro e qualche pacchetto di sigarette: ma i danni arrecati ammontano a 10mila euro



uno resta fuori ad aspettare in un'Alfa Stelvio che stando alle indagini è stata probabilmente rubata in precedenza. Una volta dentro, devastano tutto: banconote, contenitori e vetrate. Alla fine portano via solo qualche euro dalla cassa automatica e qualche pacchetto di sigarette. In sette minuti è tutto finito e la zona torna desolata fino all'arrivo degli addetti alla vigilanza e dei carabinieri della locale tenenza, accompagnati proprio da Piero Sabbarese, che oggi, nel frattempo, ufficializzerà la sua candidatura per la fascia tricolore di Ercolano, a Pugliano.

## LO STRANO FURTO

Un'indagine a tutto campo e che non lascia fuori nessuna ipotesi, a cominciare dal «semplice» furto fino a ipotizzare una intimidazione al consigliere comunale, a poche ore dall'ufficializzazione della sua corsa a sindaco della città degli Scavi. I carabinieri della tenenza di Ercolano stanno raccogliendo prove e analizzando i filmati dell'impianto privato dell'attività commerciale nel tentativo di dare un volto e un nome agli autori del raid. Nel frattempo, mentre le indagini proseguono, sono amare le parole di Piero Sabba-

rese: «Una dinamica insolita e strana, quasi inspiegabile. Chi è entrato, stando alle immagini del sistema di videosorveglianza, lo ha fatto con lo scopo di distruggere e vandalizzare. Quasi a non essere interessati a un ipotetico bottino, anche i danni sono comunque ingenti, circa diecimila euro – dice il neo candidato a sindaco –. Ora confido profondamente nel lavoro degli investigatori e sono sicuro che riusciranno a prendere questi delinquenti».

Sabbarese assicura: raid intimidatorio o furto, di sicuro oggi ufficializzerà la sua campagna elettorale nel cuore di Pugliano, dove incontrerà i giornalisti: «Purtroppo sono già stato minacciato in ogni modo possibile, dai bossoli di pistola in giardino fino alle violenze verbali – dice –. Alla vigilia di un evento in cui presentiamo la mia candidatura a sindaco, subisco la devastazione del mio negozio. Non farò un passo indietro, perché ora più che mai lo devo alla città e alle donne e agli uomini che supportano la mia visione politica».

Non sono mancati in queste ore attestati di stima e solidarietà nei confronti del candidato a sindaco di Azione, a cominciare dalla valanga di commenti sui social, fino alle note ufficiali del segretario cittadino del Pd, Antonello Cozzolino: «La nostra comunità deve restare unita e determinata nel rifiutare ogni forma di prevaricazione. Siamo certi che il consigliere Piero Sabbarese continuerà con determinazione a svolgere il suo ruolo nell'interesse della collettività». Vicinanza anche da parte del sindaco Ciro Buonajuto: «Pochi delinquenti non piegheranno la nostra città, sono vicino all'amico Piero Sabbarese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

**VOMERO - ARENELLA**

**FARMACIA ALFANI**

Via Cilea 122-Tel. 081/5604582

**APERTA ANCHE DI NOTTE**

**ORARIO CONTINUO**

**Farmacia CANNONE**

Via Scarlattì, 79/85 (P.zza Vanvitelli)

Tel. 081/5781302 - 081/5567261

**SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO**

**PIANURA**

**Farmacia PETRONE**

(Farmacie Internazionali)

Via San Donato, 18/20

Tel. 081/7261366

**PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA**

RIVOLGERSI A:

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5  
80143 NAPOLI  
Tel. 081 247 3205  
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it

**PRESA DI MIRA LA TABACCHERIA DI SABBARESE PROPRIO ALLA VIGILIA DELL'UFFICIALIZZAZIONE «NON MI RITIRO»**